

Il numero 60

Indice del n. 60 di Education 2.0 del 22 settembre 2021

Mario Fierli *Come sarà la scuola del futuro. Esercizi di previsione*

Claudio Salone *Deschooling society, un cinquantennale*

Gian Carlo Sacchi *La Finlandia innalza l'obbligo scolastico*

Giuliana Renzella *Il counseling come strumento pedagogico-didattico*

Marta Peruzza, Sara Scrimin *L'esperienza di Padova. L'isola della calma*

Vittoria Gallina *L'importanza delle parole nella difesa di chi è privato della libertà. Intervista a Mauro Palma, Garante nazionale dei diritti delle persone private della libertà*

Presentazione del numero

[Mario Fierli](#) riprende uno studio di vent'anni fa dell'OCSE che proponeva in forma schematica diversi possibili scenari per il futuro della scuola: mantenimento dello *status quo*, riscolarizzazione, descolarizzazione. Fierli mostra come questi schemi siano ancora oggi attuali ma anche che la realtà tende a intrecciare e a ingarbugliare scenari molto diversi. C'è da studiare e da cimentarsi. Sullo scenario della descolarizzazione [Claudio Salone](#) fa un'utile riflessione su un celebre testo di Ivan Illich che affrontava il tema della scuola istituzionalizzata con radicale carica polemica. Invece, nello scenario della scuola che riscolarizza [Gian Carlo Sacchi](#) si sofferma sul caso della Finlandia che, forte di una organizzazione scolastica territoriale e decentrata, ha scelto di innalzare l'obbligo a 18 anni. Segue il terzo articolo relativo all'esperienza didattica compiuta a Padova in cui [Marta Peruzza e Sara Scrimin](#), sottolineano l'importanza di avere a scuola spazi e tempi dedicati in cui i ragazzi possono ritrovare se stessi senza lo stress della competizione scolastica. [Giuliana Renzella](#) mostra come è stata organizzata e quali risultati positivi ha raggiunto il lavoro di relazione con gli studenti incentrato sul counseling. A concludere l'intervista a Mauro Palma, Garante nazionale dei diritti delle persone private della libertà, che la nostra rivista si pregia di pubblicare ogni anno a cura di [Vittoria Gallina](#). Quest'anno Palma, nella relazione annuale al Parlamento i cui contenuti riporta nell'intervista, si è soffermato tra l'altro, sull'importanza delle scelte di linguaggio nella relazione con chi è stato privato della libertà. Da queste scelte, solo apparentemente neutre, consegue la capacità o meno di rapportarsi a difficili esperienze umane.